

# Giro di boa, politica (sanità) e servizio

Antonio Schiavulli

Molti ricorderanno che nel numero precedente di PNEUMORAMA si brindava con le bollicine, per celebrare i cinquanta numeri in dodici anni e mezzo di questa esaltante avventura, partita nel lontano 1995.

In questa avventura sono stato affiancato sin dal primo numero da Gianni Balzano, che nel ruolo di Direttore Scientifico, ha dato molto a questa rivista, e che al giro di boa dei cinquanta numeri ha deciso di passare la mano. Nel ringraziarlo per l'impegno e la professionalità profusi in questi anni, che hanno dato grande prestigio alla rivista, con il numero 51 saluto l'arrivo del nuovo Direttore Scientifico, Alfredo Potena, del Coordinatore Editoriale, Enrico Clini e di tutto il Board editoriale, costituito per la prima volta, che ha accettato di condividere con chi scrive, un nuovo percorso, che mi auguro possa dare a tutti le giuste soddisfazioni.

Come sempre guarderemo all'interesse dei lettori, e dei sempre più numerosi abbonati. A tal proposito, apprezzo molto la sensibilità di tutti quei lettori che si abbonano, oltre che nell'interesse di non perdere nemmeno un numero, credo anche per l'aumentata consapevolezza, che un prodotto editoriale non può essere distribuito gratuitamente dall'editore. Se questo poteva essere valido in tempi in cui la pubblicità andava a coprire i costi del prodotto editoriale, oggi questo non è più. MIDIA, pur continuando ad inviare random alcune copie gratuite della rivista, punta decisamente sull'abbonamento a pagamento, in un rapporto chiaro tra editore e lettore.

In IV^ di copertina le istruzioni per l'uso/abbonamento 2009.

Non ci dispiacerà ovviamente se alcune Aziende vorranno, a scopo promozionale

e di servizio, fare omaggio della rivista al Medico, perché ciò non toglierebbe alcun valore economico al prodotto editoriale, anzi ne esalterebbe la qualità, in quanto scelto per un fine qualificante.

Nei tempi non troppo felici che il nostro Paese sta attraversando, dalla politica alla sanità, mi permetto di regalare ai lettori le parole che seguono. Sono le parole dell'Arcivescovo di Milano, Dionigi Tettamanzi, pronunciate recentemente dinanzi all'assemblea diocesana dell'azione Cattolica. Il cardinale ha detto della politica, con realismo critico, concretezza e senso dell'attualità: "Politica al servizio della gente, non certo dei politici. Il rapporto quotidiano, capillare con le persone deve essere dedicato all'ascolto dei loro problemi, delle fatiche ma anche dei sogni, dei progetti, delle risorse. Proprio a partire da questo stretto legame penso possa essere rinnovata la politica, recuperata al suo autentico significato: quello di essere servizio. Un servizio che ha dentro di sé una sua autorità che le viene dalla autorevolezza grazie allo spirito di attenzione nei confronti della gente".

Aggiungo io: se la politica non è servizio, è nulla, anzi peggio, è truffa.

Buona estate a tutti.

